
Milano
Piccolo Teatro Grassi

Domenica 05.IX.10
ore 15.30 e ore 18

10°

FocusTurchia
Gerolamo finto orso alla
festa del Bairam

Compagnia Marionettistica
Carlo Colla e Figli

LaRis Opera Ensemble
Danilo Lorenzini direttore

Eugenio Monti Colla regia

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 2010
Quarta edizione

MILANO

SettembreMusica

Gerolamo finto orso alla festa del Bairam

Commedia in due tempi di **Carlo II Colla** (1921)
rifacimento della commedia *Famiola finto orso*
in repertorio dal 1866

Musica di **Danilo Lorenzini**

Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli

Scene di **Achille Lualdi**

Costumi di **Carlo II Colla**, realizzati dalla sartoria della Compagnia

Carlo III Colla, direzione dell'allestimento

Franco Citterio, luci

Tiziano Marcolegio, direzione tecnica

Voci recitanti

Carla Colla, Carlo III Colla, Marco Balbi,

Roberto Carusi, Gianni Quillico, Maurizio Dotti

I marionettisti

Carlo III Colla, Eugenio Monti Colla,

Franco Citterio, Mariagrazia Citterio, Piero Corbella,

Debora Coviello, Cecilia Di Marco, Mariapia Lanino,

Tiziano Marcolegio, Sheila Perego, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette

LaRiS Opera Ensemble

Monika Lukaks, soprano

Dario Battaglia, baritono

Luca Ciammarughi e Danilo Lorenzini, pianoforte

Direzione musicale di **Danilo Lorenzini**

Marco Seco, assistente alla direzione

Regia di **Eugenio Monti Colla**

In collaborazione con

Associazione Grupporiani

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

Da Famiola a Gerolamo

Famiola finto orso compare per la prima volta nel repertorio della Compagnia Carlo Colla e Figli nel 1866 a Voghera, a pochi anni dalla morte del fondatore della dinastia marionettistica, nel momento in cui i Colla svolgevano attività itinerante in Piemonte e nella Lombardia occidentale. L'indicazione compare nei libri mastri della Compagnia attestanti il giro delle 'piazze', gli spettacoli rappresentati, il numero delle giornate lavorative, gli incassi e le spese sostenute.

In quel periodo la Compagnia, autentico *mass media ante litteram*, rappresentava nei paesi di provincia, raggiunti con molta difficoltà e con ritardo dai mezzi d'informazione, spettacoli che spaziavano dalla messa in scena di eventi di storia contemporanea alle opere liriche, ai balletti, ai grandi romanzi e ai testi che spopolavano nei teatri 'ufficiali' delle grandi città. Non mancava mai, però, la commedia con il personaggio 'maschera' della Compagnia (Famiola, inizialmente, che sarebbe poi diventato Gerolamo), che aveva il compito di fare da tramite fra il linguaggio colto dei protagonisti (nonché i temi a volte aulici e pomposi presenti nelle trame) ed il pubblico, spesso composto da contadini e popolani con un minimo livello di istruzione (quando non era completamente assente). Ed era proprio quella una delle funzioni della Compagnia: aiutare gli spettatori, tramite lo spettacolo, a crescere culturalmente andando ad affascinare il pubblico con temi e ambienti ad esso lontani ma mediati e resi veri e concreti dalla figura del personaggio maschera.

L'ambientazione, spesso esotica e orientale delle commedie, riusciva a trasformare le trame relativamente semplici in intrecci affascinanti e a far sognare gli spettatori che, di quelle lande, lontane e misteriose, avevano solo sentito parlare nei racconti e nelle leggende popolari. *Gerolamo finto orso* appartiene a questo filone del repertorio della Compagnia Colla. Il titolo cambiò nella nuova edizione scritta da Carlo II Colla nel 1921, appositamente per il pubblico del Teatro Gerolamo di Milano, dove la Compagnia rimase stabile dal 1906 al 1957. In questa nuova edizione la maschera di Gerolamo va a sostituire il personaggio di Famiola. La collocazione dell'azione ad Istanbul (ancora chiamata Costantinopoli nel copione) permette di creare un ambiente che, più che dipingere nei minimi dettagli una realtà storica, offre una visione della Turchia che è quella dell'immaginario popolare ottocentesco. Al suo interno si muovono i personaggi della commedia, in un intreccio semplice, a volte ingenuo ma, proprio per questo, espressione della cultura popolare da cui trae le origini il teatro di marionette.

Il personaggio maschera, con l'ingenuità, ma anche l'arguzia tipica della gente comune, risolve le situazioni e dipana gli intrighi portando al lieto fine che tutti si aspettano.

L'indicazione cronologica è, peraltro, riscontrabile in alcune situazioni indicate dagli elementi drammaturgici intorno ai quali si snoda la vicenda. La prima, senza dubbio la più significativa, è quella che si riferisce a personaggi esistiti: nell'atto terzo si fa precisa menzione al Pascià Mehemet, personaggio che ricoprì un alto incarico durante il regno del Sultano Mahmut nell'arco di tempo che va dal 1808 al 1839. Un'altra indicazione è data dall'utilizzo che uno dei protagonisti, il Poeta, fa della spinetta: «uno strumento piacevole ad udirsi ed assai in uso in Italia», come recita una battuta del manoscritto. Per giunta, uno dei protagonisti si chiama Zanetto, nome goldoniano. Ma l'elemento che risulta assai più interessante, proprio per il carattere popolare che il teatro delle marionette ebbe per tutto il XIX secolo e per buona parte del XX, è quello di aver incentrato una commedia di genere comico sopra un fenomeno così importante socialmente e culturalmente quale l'emigrazione. Che altro sono Gerolamo, l'amico Zanetto ed il Poeta se non tre italiani che raggiungono Costantinopoli per cercare fortuna, ovviamente architettando una burla del tutto degna delle maschere della Commedia dell'Arte che han-

no abbandonato i loro panni per indossare gli abiti di fine secolo. E che dire del personaggio della Sultana Kadin, figura che appare quale *deus ex machina* indicando il nuovo ruolo che nell'Impero Ottomano cominciavano a ricoprire alcune figure femminili che vivevano negli agi e negli ozi della vita dell'harem, influenzando, e non poco, chi sedeva sul trono, chiamato dai contemporanei 'il Riformatore'.

La musica, utilizzata per sottolineare alcuni momenti della trama e per accompagnare il pubblico nei cambi di scena, completa l'impostazione drammaturgica dello spettacolo, che assume la forma del *vaudeville* e dell'opere-rette. Una musica descrittiva, come è tipica del teatro delle marionette, ma anche evocativa di un mondo lontano, vicino all'immaginario collettivo più che alla realtà storica.

Gerolamo finto orso alla festa del Bairam

La trama

Atto I

Scena I: Zanetto e Gerolamo, in cerca di fortuna, giungono a Costantinopoli, dove si celebra la festa del Bairam. Sprovvisi di denaro e affamati, cercano un'osteria.

Scena II: L'oste, esasperato dai mancati pagamenti, affronta un poeta, cliente della locanda moroso, minacciandolo di vendere l'unica cosa preziosa che egli possiede, una spinetta, con la quale accompagna i suoi versi. Il poeta, con un gioco di parole, riesce a farsi burla dell'oste, pagando il suo debito non con denari, ma con versi. Entrano nell'osteria Zanetto e Gerolamo. L'oste teme di trovarsi davanti a due forestieri senza denaro, ma offre loro ospitalità. Gerolamo trasforma un banale litigio con il cameriere in una rissa.

Atto II

Zanetto vede nella sua camera una pelle d'orso appesa alla parete. Ha quindi una formidabile idea, e per realizzarla coinvolge il suo compagno d'avventura e il poeta: gireranno per le vie di Costantinopoli con Gerolamo travestito da orso, che eseguirà gli ordini di Zanetto, il domatore, e suonerà la spinetta accompagnato dai versi recitati dal poeta. Ottiene anche la comprensione e la complicità dell'oste a cui promette denaro. Gerolamo si traveste da orso e i tre provano gli esercizi.

Atto III

Scena I: Il califfo viene avvisato della presenza in città di un italiano con un orso ammaestrato che balla e suona in un modo sorprendente. Decide di invitare i due al Palazzo Reale.

Scena II: Zanetto, Gerolamo e il Poeta giungono nel Giardino Reale consapevoli del rischio che potrebbero correre se l'inganno venisse scoperto. Il Poeta viene liquidato e Zanetto e l'orso Mustafà cominciano i loro esercizi. I sultani sono meravigliati e decidono di pagare cento borse a Zanetto per acquistare l'orso. I servi vogliono costringere, con la forza, l'orso ad entrare nella gabbia degli altri animali quando una bastonata fa cadere la finta testa d'orso, rivelando il povero Gerolamo. Scoperto l'inganno, il Califfo in preda all'ira, ordina la morte per i tre imbroglioni. Ma la bontà e le parole comprensive della sultana per l'arguzia, l'ingegno e la semplicità dei tre, li salvano da sicura morte. Chiesto il perdono, col permesso dei Reali, Zanetto, Gerolamo e il Poeta ritornano alla libertà, premiati con borse di denaro.

Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli

A qualche passo dal Duomo sorgeva il palazzo di Giovanbattista Colla, un ricco commerciante che, secondo l'uso del tempo, aveva adibito una delle sale del palazzo a teatro di marionette. Dopo il Congresso di Vienna i Colla vengono esiliati e ciò che era un divertimento diventa professione. Dal marzo 1835 furono annotati quotidianamente su di un libro mastro gli spostamenti della formazione (soprattutto in Piemonte), le opere rappresentate, gli incassi e le spese sostenute: è la nascita ufficiale dell'attività professionale della famiglia Colla. Nel 1861, alla morte del fondatore, i figli Antonio, Carlo e Giovanni formarono tre diverse compagnie. Carlo diede vita alla formazione 'Carlo Colla e Figli' e prese ad annotare la storia della sua Compagnia a Broni il 22 agosto del 1863. Nel 1889 il sedicenne Carlo jr., maggiore dei figli maschi, sostituì il padre negli impegni relativi all'attività marionettistica, affiancato dai fratelli Rosina, Giovanni e Michele. Dal loro lavoro nacquero spettacoli di grande presa sul pubblico. Il successo fu immediato e gli spostamenti della Compagnia incominciarono a comprendere anche grossi centri. Nel 1906 la Compagnia approda al Teatro Gerolamo di Milano, prestigiosa sede costruita per le marionette nel 1868. Al Gerolamo la Compagnia ritornerà sino al 1911, anno in cui i Colla diventeranno Teatro stabile (l'unico in Milano, dopo il Teatro alla Scala!) assumendo anche la gestione della sala. Persino il cinema sceglie la compagnia in più occasioni: nel 1916 con *Il sogno folle*, nel 1935 con *I quattro moschettieri* di Nizza e Morbelli, tratto dalla rivista radiofonica che spopolava all'epoca, nel 1946 con *Cristoforo Colombo*, *Il gatto dagli stivali*, *Cenerentola* e *L'orfanella delle stelle* interpretato da Gandusio e dagli stessi Colla. Costretti a lasciare la sede del Gerolamo minacciato dalle ristrutturazioni urbanistiche nel 1957, i Colla restano inattivi per alcuni anni. Riprendono in proprio l'attività marionettistica nel 1965 continuando la tradizione artistica. La Piccola Scala, il Festival di Spoleto e i numerosi Festival Internazionali (Berlino, Parigi, Mosca, Madrid, Sydney fra i più famosi) hanno ospitato la Carlo Colla e Figli, i cui successi ininterrotti sono testimonianza delle tradizioni teatrali milanesi. Attualmente, dei Colla già operanti al Teatro Gerolamo, fanno parte della Compagnia 'Carlo III Colla', Direttore degli allestimenti ed Eugenio Monti Colla, Direttore Artistico della Compagnia, rappresentanti di una tradizione che si rinnova ad ogni spettacolo. A partire dalla stagione 1994/95, l'Associazione Grupporiani (organismo di promozione teatrale che dal 1984, cura la conservazione e il mantenimento del materiale), produce l'attività teatrale della Compagnia Carlo Colla e Figli. Dalla stagione teatrale 2000/2001 la Compagnia presenta i suoi spettacoli anche nelle sale del Piccolo Teatro, nell'ambito di una più ampia collaborazione con la storica istituzione milanese, e prosegue la sua programmazione all'Atelier Carlo Colla e Figli di Via Montegrani.

LaRiS Opera Ensemble

Il LaRiS - Progetti Musicali è una realtà artistica che da diversi anni si dedica alla divulgazione musicale a livello internazionale. Nell'ultimo biennio le attività hanno avuto un notevole incremento soprattutto nel ramo del concertismo. I positivi risultati ottenuti dalle recenti esibizioni hanno spinto i fondatori del LaRiS a dare vita ad un ensemble costituito da giovani musicisti, denominato LaRiS Ensemble. Tra le molteplici attività svolte dall'Ensemble negli ultimi anni si segnala la collaborazione con la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli. Il LaRiS Opera Ensemble nasce a fianco del gruppo strumentale con l'obiettivo primario di contribuire alla diffusione del teatro musicale da camera e del grande repertorio lirico in raffinate rielaborazioni cameristiche. I primi titoli entrati nel repertorio dell'Ensemble sono *La serva padrona* di Giovan Battista Pergolesi, *Il telefono* di G. C. Menotti e la commedia musicale *Playboy, ovvero: Ma che cosa è questo amore* di Danilo Lorenzini.

Danilo Lorenzini

Nato a Milano, si è diplomato in pianoforte e composizione al Conservatorio Giuseppe Verdi con Antonio Ballista e Bruno Bettinelli. Ha insegnato pianoforte principale alla Civica Scuola di Musica di Milano, ed è docente di composizione al Conservatorio della sua città. Attivo come concertista, compositore e didatta, è stato ospite di alcune tra le più prestigiose istituzioni musicali italiane ed estere: il Teatro alla Scala, la Piccola Scala, i Pomeriggi Musicali, il Conservatorio e il Piccolo Teatro di Milano, la Rai di Torino, il Teatro la Fenice di Venezia, il Teatro Donizetti di Bergamo, l'Autunno musicale di Como, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, lo Spoleto Festival USA, l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, il Festival della Società Internazionale di Musica Contemporanea di Bonn, il Teatro della Pergola di Firenze, la Rassegna Italiana '92 a Buenos Aires, il Festival Europa 1993 a Camerino, Praga, Budapest, Mantova e Milano, il 45° Berliner Festwochen, il 21° Congresso Theatre of Nations a Seoul (Corea). Particolarmente attivo nel campo della musica per il teatro, collabora stabilmente con la celebre Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli in qualità di compositore, pianista, direttore e responsabile musicale. Ha altresì realizzato registrazioni televisive, radiofoniche ed incisioni discografiche. I suoi interessi lo hanno portato a contatti professionali con diverse figure di rilievo del mondo musicale extra-classico. È autore di musica sinfonica, da camera, vocale e di due opere liriche: *Quattro per cinque* (1970) e *Playboy* (2009).

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Piccolo Teatro Grassi

Il rinascimentale Palazzo Carmagnola in via Rovello, dove ha sede la storica sala del Piccolo Teatro intitolata a Paolo Grassi, è proprietà del Comune di Milano da oltre 75 anni, da quando vi fu insediato il Dopolavoro Civico. La mutata destinazione d'uso comportò forti modifiche formali e funzionali. Fra il 1938 e il 1939 il palazzo subì importanti rimaneggiamenti e mutilazioni. Dal punto di vista funzionale la novità maggiore fu la creazione, all'interno del palazzo, di uno spazio per lo spettacolo: il teatrino del Dopolavoro Civico che, dopo aver ospitato una compagnia filodrammatica, venne adibito a cinematografo, fino a quando fu individuato da Paolo Grassi e Giorgio Strehler come luogo idoneo per far nascere un teatro pubblico. Il 14 maggio 1947 si alzò il sipario sul primo spettacolo del Piccolo Teatro della città di Milano. Nel 1952, su progetto degli architetti Rogers e Zanuso, il Piccolo assunse le dimensioni che ha attualmente: aumentarono i posti a sedere in sala, il palcoscenico raggiunse gli otto metri di larghezza, l'impianto luci fu rivoluzionato. Negli anni sessanta la sala del Teatro era già come si presenta attualmente, ma fu negli anni settanta che i cortili e gli edifici prospicienti la via San Tomaso, alcuni dei quali in stato di grave abbandono, subirono consistenti demolizioni che portarono alla formazione di un'unica grande corte comune agli edifici di via Rovello 2 e 6 e di via San Tomaso 3. La corte di via Rovello 2 è segnata dai forti rimaneggiamenti subiti nel corso dei secoli; alcuni di essi hanno pesantemente compromesso l'assetto tipologico e l'aspetto formale originali. Le arcate di alcuni lati del portico, infatti, sono state completamente tamponate, con incorporamento delle colonne e dei capitelli.

Nel recente restauro la sala, pur conservando l'aspetto precedente, è stata sottoposta a radicali interventi di recupero conservativo e di messa a norma: si è sostituita la vecchia tappezzeria pur mantenendo la stessa colorazione, e si è proceduto al rifacimento della pavimentazione, conservando l'essenza in rovere. Per facilitare l'accesso del pubblico sono stati ripristinati gli ingressi di fondo-sala che erano stati chiusi all'inizio degli anni settanta. Le storiche poltrone dalla sagoma a 'zeta', ideate dall'architetto Marco Zanuso, sono state restaurate e rivestite con nuovi materiali, conservando anche in questo caso l'aspetto originale e attraverso una ridistribuzione dei posti si è aumentata la comodità per gli spettatori; è stata infine rifatta la balconata con una diversa inclinazione, per rispondere alle nuove normative di sicurezza. L'intervento di restauro ha toccato anche la parte dei camerini e delle cabine di regia audio e luci.

Il Piccolo Teatro Grassi, da sempre nel cuore dei milanesi, è tornato ad essere un punto d'incontro riservato non soltanto agli spettatori, ma anche a chiunque abbia voglia di trovarsi in un luogo accogliente nel cuore della città e dell'isola pedonale di via Dante, con spazi per esposizioni temporanee, mostre di fotografie, costumi e scenografie, luoghi per dibattiti e per piccoli spettacoli.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, e in Madagascar

Una scelta in difesa dell'ambiente contraddistingue il Festival sin dall'inizio. Per la sua quarta edizione, MITO SettembreMusica ha scelto di sostenere due interventi dall'alto valore scientifico e sociale.

Contribuire alla creazione e tutela di aree all'interno del Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, un territorio esteso su una superficie di 1181 ettari lungo il torrente Vallone che nel sistema delle aree protette funge da importante corridoio ecologico, significa conservare un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana.

In Madagascar, isola che dispone di una delle diversità biologiche più elevate del pianeta, l'intervento forestale è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico tipico del luogo.

Per saperne di più dei due progetti fotografa il quadrato in bianco e nero* e visualizza i contenuti multimediali racchiusi nel codice QR.



Visualizza il filmato
sui due progetti
sostenuti dal Festival

*È necessario disporre di uno smartphone dotato di fotocamera e connessione internet. Una volta scaricato il software gratuito da www.i-nigma.com, basta lanciare l'applicazione e fotografare il quadrato qui sopra. Il costo del collegamento a internet varia a seconda dell'operatore telefonico e del tipo di contratto sottoscritto.

In collaborazione con

LIFEGATE[®]
people planet profit



MITOFringe, tanti appuntamenti musicali che si aggiungono al programma ufficiale del Festival

MITOFringe nel mese di settembre a Milano la trovi...

... in metro

Tutti i giovedì, venerdì e sabato MITOFringe arriva nella metropolitana milanese con tre concerti al giorno nelle stazioni Cordusio, alle ore 16, Cadorna, alle ore 17, e Duomo, alle ore 18. Fringe in Metro inaugura sabato 4 settembre alle ore 16.30 con tre ore di musica non stop nella stazione Duomo. In collaborazione con ATM.

... in stazione

Martedì 7 e martedì 21 settembre, alle ore 17.30, la nuova Stazione Garibaldi si presenta ai milanesi con due appuntamenti musicali. I concerti, il primo nel Passante di Porta Garibaldi e il secondo in Porta Garibaldi CentoStazioni, sono dedicati alla musica funky e jazz. In collaborazione con Ferrovie dello Stato e CentoStazioni.

... nei parchi

Tutte le domeniche del Festival, la festosa atmosfera delle bande musicali anima i parchi cittadini. Il 5 settembre alle 12 nei giardini pubblici Montanelli di Porta Venezia, il 12 settembre alle 12 al Parco Ravizza e il 19 settembre alle 11 al Parco Sempione.

... nelle piazze e nelle strade della periferia milanese

Nei weekend trovi MITOFringe nelle piazze e nelle strade della periferia milanese con concerti nelle zone Baggio (sabato 5 alle 20.45), San Siro (venerdì 10 alle 21), Casoretto (sabato 11 alle 21), Pratocentenario (venerdì 17 ore 21) e Isola (domenica 19 ore 21). I cinque appuntamenti, realizzati in collaborazione con Unione del Commercio, sono riservati alla classica, al folk, al jazz e alla musica etnica.

... nei chiostrì, nelle strade e nelle piazze del centro

Concerti nei chiostrì e negli angoli più suggestivi di Milano guidano i cittadini alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico a molti sconosciuto. Lunedì 13 alle 17.30 nel chiostrì di via Santo Spirito e lunedì 20 alle 18 nel chiostrì della sede della Società Umanitaria. Tutti i lunedì inoltre eventi musicali nelle zone del centro: il 6 settembre alle 13 in Corso Vittorio Emanuele (ang. Via Passarella), il 13 alle ore 18.30 in via Fiori Chiari (ang. Via M. Formentini) e il 20 alle ore 13 in via Dante (ang. via Rovello). Il 7, 8 e 22 settembre, alle 18.30, MITOFringe dà appuntamento alle colonne di San Lorenzo per tre concerti dedicati alla musica classica ed etnica.

... nelle Università

Tre appuntamenti in un percorso musicale che invita i cittadini in tre luoghi storici della città. Martedì 14 alle 16.30 il tango nella sede dell'Università Statale, mercoledì 15 alle ore 17 all'Università Cattolica un appuntamento di musica classica e il 16 alle ore 12.30 al Politecnico di Milano un concerto di musica barocca.

... in piazza Mercanti con artisti selezionati dal web

Uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble selezionati tra quelli che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival inviando il loro curriculum e una proposta artistica, si alternano con set di 15-20 minuti sul palco per le libere interpretazioni allestito in Piazza Mercanti. Mercoledì 8 settembre, dalle 13 alle 15, il palco è riservato alle formazioni di musica corale, mercoledì 15 settembre, nello stesso orario, si esibiscono gli ensemble di musica da camera. Domenica 12 settembre, dalle ore 15, un pomeriggio dedicato ai bambini under 12 e alla gioia di suonare in famiglia.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito
www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html



GF
FERRE

www.gianfrancoferre.com



AMSA

AMICA DELL'AMBIENTE

Amsa contribuisce positivamente al bilancio energetico
attraverso una corretta termovalorizzazione
dei rifiuti recuperabili e non riciclabili

DAI RIFIUTI ALL'ENERGIA PULITA

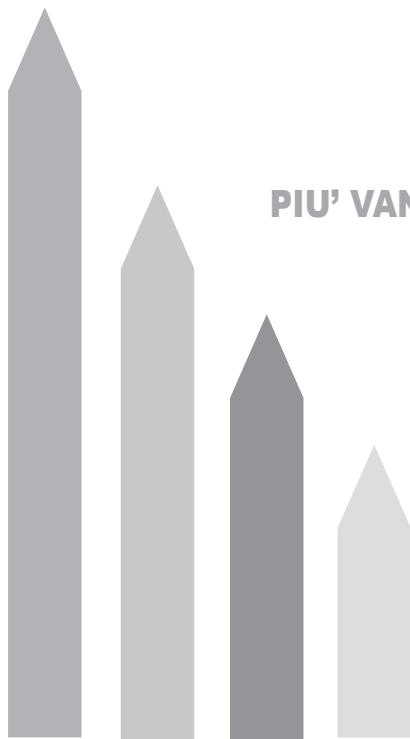
Bruciare i rifiuti indifferenziati
in un impianto di termovalorizzazione vuol dire
produrre energia elettrica pulita e calore.

Questo significa:

+ ARIA PULITA

- INQUINAMENTO

**= ZERO DISCARICHE E
PIU' VANTAGGI PER L'AMBIENTE**



Amsa
Gruppo a2a

*In armonia
con le vostre esigenze.*

*Lavoriamo
costantemente
affinché
possiate
ascoltare
la musica
serenamente
protetti.*

S.P.A.

mansutti

DAL 1925

*Mansutti spa assicura MITO SettembreMusica
Festival Internazionale della Musica*

BROKER DI ASSICURAZIONE CORRISPONDENTE DEI LLOYD'S
MANSUTTI spa • Via Albricci 8 • 20122 Milano • www.mansutti.it

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini, Laura Caserini *Responsabili biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michelini *Assistente Segretario generale*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Chiara Borgini con Eleonora Tallarigo

Per la Comunicazione

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Marco Ferullo *Ufficio stampa*
Marta Francavilla *Responsabile redazione web* / Roberta Punzi *Referente partner e sponsor* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione* con Elisabetta Villa e Francesca Carucci / Cristina Castiglioni / Lorenza Giacardi
Margherita Maltagliati / Valentina Meotti / Francesco Monti / Maddalena Pais
Daniela Valle

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica produzione* / Nicola Giuliani, Matteo Milani Andrea Minetto *Direttori di produzione* con Grazia Bilotta / Francesco Bollani Niccolò Bonazzon / Angelica Buoncore / Stefano Coppelli / Paola Rimoldi e Elisa Abba / Claudio Bardini / Giacomo Carabellese
Stefano Chiabrando / Diego Dioguardi / Consuelo Di Pietro / Laura Ginepri
Marta Masnaghetti / Bianca Platania

Per la Promozione

Alice Fantasia / Federica Mulinelli e Lea Carlini

Per la Biglietteria

Monica Montrone *Gestione gratuiti* / Andrea Rizzi *Referente informazioni*
con Alberto Corielli / Giulia De Brasi / Silvia Masci
Marida Muzzalupo / Chiara Sacchi e Arjuna Das Irmici

via Dogana, 2 – Scala E, II piano 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

I concerti di domani e dopodomani

Lunedì 6.IX

ore 16 *contemporanea*

Chiesa di San francesco fi Paola
Niccolò Castiglioni
Tropi, Dulce refrigerium, Momenti musicali, Capriccio, Cantus Planus
Divertimento Ensemble
Sandro Gorli, direttore
Alda Caiello
Margherita Chiminelli, soprano
Maria Grazia Bellocchio, pianoforte
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale
Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Mi-Yeon I, pianoforte
Ingressi € 5

ore 21 *classica*

Palasharp
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Concerto n.1 in si bemolle minore
per pianoforte e orchestra op.23
Sinfonia n.6 in si minore op. 74 *Patetica*
Filarmonica della Scala
Semyon Bychkov, direttore
Lang Lang, pianoforte
Ingressi € 5

Martedì 7.IX

ore 18 *contemporanea*

Conservatorio di Milano, Sala Puccini
Franco Donatoni, maestro del nostro tempo
Musiche di Donatoni, Laganà, Gorli,
Maggi, Maldonado, Solbiati
Solisti e gruppi di musica da camera
del Conservatorio di Milano
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale,
Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Yasuhiko Imanishi, pianoforte
Ingressi € 5

ore 21 *classica*

Como, Teatro Sociale
La stagione delle turcherie
Musiche di Lully, Haydn, Mozart,
Donizetti, Beethoven, Rossini
Orchestra Cantelli
Mattia Rondelli, direttore
Ingresso gratuito

ore 21 e 23 *jazz*

Blue Note
Billy Cobham Band
Ingressi € 15

ore 22 *avanguardia*

Politecnico di Milano - Sede di Milano
Bovisa Durando, Aula Carlo De Carli
Play your phone!
Performance-concerto interattivo per
esecutori e pubblico
Prima esecuzione assoluta
Ingresso gratuito

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Ciro Toscano

È un progetto di



Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Sponsor



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



CLASSICA

Sponsor tecnici



Il Festival MITO a Milano è a Impatto Zero®.
Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni
di CO₂ sono state compensate con la creazione e
tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone
in Provincia di Milano, e in Madagascar

Si ringrazia

- per l'accoglienza degli artisti

Fonti Lurisia COM.AL.CO. Sas
Guido Gobino Cioccolato

ICAM Cioccolato
Ristorante Cracco

- per l'abbigliamento dello staff

GF FERRÉ

- per il sostegno logistico allo staff

BikeMi

— 5

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

